



Istituto Tecnico "Giulio Cesare Falco" - Capua Settore Tecnologico

Indirizzi ed Articolazioni:

Indirizzi e Articolazioni/Opzioni: Meccanica Meccatronica ed Energia (Meccanica e Meccatronica – Energia) - Trasporti e Logistica (Costruzioni aeronautiche - Conduzione del mezzo aereo) - Elettronica ed Elettrotecnica (Elettronica) - Informatica e Telecomunicazioni (Informatica) - Sistema Moda (Tessile, Abbigliamento e Moda) - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (Produzioni e Trasformazioni)



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ADEGUAMENTO DEL PTOF 2024/2025 E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028 EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE 107 DEL 2015

Approvato con Delibera n. 53 del Collegio dei Docenti del 19.12.2024

Approvato con Delibera n. 196 del Consiglio di Istituto del 20.12.2024

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Alle Studentesse e agli Studenti
Ai Genitori
Al DSGA
Al Personale ATA
Agli Stakeholder
Agli Atti
All'Albo di Istituto
Al Sito Web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: PTOF); Il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 2. Il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 3. Il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 4. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola;
- TENUTO CONTO delle indicazioni scaturite dal confronto con il Territorio, gli stakeholder e gli studenti così come individuate anche per il PTOF 2022/2023 e 2023/2024;
- VISTO IL PTOF 2022/25 approvato e adeguato in data prot. 14062 del 10/11/2021, è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2022 con delibera n. 21;
- CONSIDERATI gli ultimi aggiornamenti del Rapporto di autovalutazione;
- VISTO L'ATTO DI INDIRIZZO del Ministro per il biennio 2024/2026 (adottato con D.M. 7 febbraio 2024, n. 24 - registrato dalla Corte dei conti il 15 febbraio 2024 n. 343);
- VISTA la nota M.I.M. n. 39343 del 27 settembre 2024 "SNV - indicazioni operative in merito ai documenti strategici";

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

PER L'ADEGUAMENTO DEL PTOF A.S. 2024/2025 E PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PTOF 2025/2028

PREMESSA

In qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto Tecnico "Giulio Cesare Falco" di Capua predispongo il nuovo Atto di Indirizzo nel rispetto dei commi 1-4 della Legge 107/2015, al fine di presentare l'inquadramento generale del PTOF triennio 2025/2028.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento principale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale di qualsiasi istituzione scolastica ed esprime tutta la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole impiegano nell'ambito della loro autonomia.

Al riguardo, considerata l'importanza del presente documento è indispensabile fare riferimento al precedente percorso triennale di progettualità e di innovazione didattica, le cui istanze sono state inaugurate nell'anno scolastico 2022/2023, al fine di condurre una approfondita riflessione su quanto è stato realizzato e sul ruolo fattivo svolto da tutto il Collegio dei Docenti, dagli studenti e dalle studentesse, dalle famiglie, dai dipendenti Ata, dal Territorio e, non ultimo dal Consiglio di Istituto, senza dimenticare tutti gli organi collegiali e dagli stakeholder di riferimento per tutto ciò che ha interessato le attività svolte e gli obiettivi conseguiti in relazione ai precedenti PTOF.

I medesimi riferimenti sono altresì indispensabili per rilevare gli obiettivi del PdM e del PTOF triennale aggiornato per tutto il triennio 2022/2025, in considerazione degli scenari futuri che l'Istituto deve assolutamente prefigurare per continuare a mantenere il proprio ruolo di formazione della prossima classe dirigente del Territorio casertano e più in generale della regione campana, se non pure dell'intera nazione; così come è necessario consolidare il proprio compito di ente di istruzione e di educazione al fine di formare le future cittadine ed i futuri cittadini.

È questa la *mission* dell'Istituto Tecnico "Giulio Cesare Falco", ovvero l'insieme di obiettivi da raggiungere a lungo termine affinché si possa affermare con maggiore decisione il ruolo centrale che esso riveste all'interno della società.

La presente *mission* per quanto prenda già in considerazione tutte le prospettive culturali, civiche, professionali, presenti oltremodo all'interno di innumerevoli progettualità tipiche della "Scuola moderna", non verrà meno nei processi di integrazione e di sviluppo facenti capo alle recenti tendenze manifeste in ambito economico e produttivo, così come nel campo della produzione o delle attività intellettuali connesse all'innovazione scientifica e tecnologica 4.0 e, ancora, ai processi di internazionalizzazione, senza dimenticare, infine, la ricerca legata al mondo umanistico e le speculazioni afferenti al settore sportivo.

Quanto evidenziato, è compreso, ovviamente, in un ampio ventaglio di prospettive che si diramano in Italia e all'estero.

Da tempo è in atto un processo di ripresa economica a livello mondiale, nonostante siano diffuse a livello internazionale non poche crisi socio-economiche, è pertanto restano necessari opportuni investimenti da effettuare proprio nella Scuola, poiché bisogna dare agli studenti i mezzi e gli strumenti più idonei che possano garantire un'adeguata formazione, i cui processi di apprendimento rispondano e diano spessore alle loro aspirazioni, alle loro tendenze e alla visione di un futuro sereno da vivere in specifici contesti lavorativi e socio-culturali.

A tal proposito è di fondamentale importanza dar vita ad un grosso intervento di innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze d'acquisire che sia destinato alle studentesse e agli studenti del "Falco", rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. È altresì necessario attivare qualsiasi azione che sia in grado di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, così come è indispensabile avviare mirati interventi che siano capaci di prevenire e recuperare, nell'immediato, l'abbandono e la dispersione scolastica: sia quella esplicita che quella implicita.

Per raggiungere tali traguardi è fondamentale far centrare ad ogni studentessa e ad ogni studente l'obiettivo del PECUP al termine del quinquennio, così come previsto nei termini delle competenze indicate dal DPR 88/2010.

Ciò si ottiene solo attraverso l'aumento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico con un'accorta e mirata programmazione dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti nel medio periodo, con un mirato Piano di formazione del personale Docente e Ata e con il Dirigente Scolastico come principale promotore delle linee di indirizzo, nonché garante e responsabile dell'attuazione del PTOF.

A questo importante compito sono chiamati anche tutti gli attori territoriali, ma il ruolo da protagonista spetta chiaramente al Collegio dei Docenti nelle sue prerogative di organo collegiale, rispetto al quale il comma 4 della legge 107/2015 afferma: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico". Figura, quest'ultima, che è inoltre affiancata alle prerogative che emergono dall'organo collegiale del Consiglio di Istituto di cui fanno parte tutte le componenti scolastiche.

Al Dirigente Scolastico spetta tracciare le linee di indirizzo dell'Offerta Formativa triennale dell'Istituto, così come gli competono le scelte di gestione e amministrazione dello stesso documento. L'elaborazione concreta del PTOF, invece, che determina l'efficacia dell'azione didattica e di formazione degli studenti e delle studentesse, ricade nella responsabilità del Collegio dei Docenti.

Così come, ovviamente, ogni singolo docente, dopo aver approvato il PTOF, verrà chiamato ad attuarlo nei termini e negli indirizzi nello stesso indicati per quanto attiene alla propria competenza contrattuale e professionale nell'ambito della disciplina di insegnamento. Nel contempo, è coinvolto nella medesima attuazione anche il personale Ata per quanto attiene il fattivo supporto amministrativo e logistico.

Tale impegno, concepito in maniera corale, si inserisce nell'ottica del raggiungimento di tutti gli obiettivi del PECUP da parte degli studenti e studentesse che sono affidati a ciascun docente della classe e quindi dell'Istituto, nel loro percorso di crescita sociale come cittadini consapevoli.

Indispensabile riferimento per l'elaborazione del PTOF è l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero e le priorità individuate per l'anno 2024-2025 e per il triennio 2025-2028 in coerenza con i fondi disponibili, con le azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030, con il quadro regolatorio applicabile al Sistema nazionale di istruzione e formazione, nonché con l'attuale normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni pubbliche.

Bisogna investire sulla formazione delle giovani generazioni affinché si possa promuovere una ripresa intelligente, sostenibile e realmente inclusiva. Occorre, pertanto, garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto a un'istruzione di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, contestualmente, in linea con le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro. Tutto questo rappresenta certamente una sfida importante, ma anche una condizione a cui non si può rinunciare per la realizzazione di un modello sociale ed economico che favorisca l'inizio di un percorso di crescita equo e duraturo.

Il futuro si articolerà proprio attraverso tali premesse che, in seno, contengono le prospettive, la crescita e il ruolo che il "Falco" detiene a livello territoriale.

Tale deve essere l'obiettivo comune, al di là del fatto che gli esiti in relazione al PTOF saranno in ogni modo oggetto di valutazione da parte del Dirigente Scolastico, sia per quanto riguarda i risultati di performance migliorativa conseguiti dai docenti e dal personale Ata, in relazione al PdM e da parte di un Nucleo tecnico di valutazione, sia per quanto riguarda concerne gli obiettivi raggiunti dal D.S.

Con il presente Atto di Indirizzo, vengono individuate le linee guida del PTOF di Istituto nell'ottica di una Scuola intesa come laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e di conseguenza anche per il potenziamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali (PCTO), di Educazione civica, delle Pari Opportunità e dell'Inclusione, delle attività culturali, delle discipline STEM, dell'Orientamento e per l'apertura al Territorio con il coinvolgimento delle diverse realtà.

Tutto ciò è possibile solo attraverso un'organizzazione strategica che, nel triennio, permetta di raggiungere la migliore efficienza ed efficacia del servizio scolastico:

1. L'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina nel medio - lungo periodo, e nel breve - medio periodo l'avvio di attività e insegnamenti interdisciplinari, didattica cooperativa, peer education anche mediante l'articolazione del gruppo della classe in sottogruppi di lavoro, pure di tipo trasversale, l'attivazione di didattica per competenze attraverso la strutturazione di UDA, l'attivazione di moduli di didattica orientativa;
2. Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti/studentesse e delle famiglie e subordinato ai finanziamenti del PNRR, del Piano Nazionale - MIUR o di altra natura per garantire tali attività;

3. Il miglior uso delle risorse e delle strutture, attraverso una regolamentazione delle attività;
4. l'implementazione delle tecnologie innovative e delle relative dotazioni, sulla scia di quanto già raggiunto con risultati di alto livello nell'ottica del PNRR Scuola 4.0 e l'attività di stimolo del Team Digitale e dell'Animatore Digitale, in considerazione anche del Piano di Didattica Digitale d'Istituto;
5. il coordinamento con il contesto territoriale anche attraverso un rilancio dell'attività del Comitato Tecnico Scientifico di Istituto e del Gruppo di Miglioramento d'Istituto;

Tutte queste azioni verranno condotte nel rispetto delle risorse disponibili attraverso la dotazione organica dell'autonomia, la dotazione organica del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie che il MIUR metterà a disposizione dell'Istituto per il Piano di Miglioramento o che lo stesso acquisirà attraverso l'accorta gestione dei fondi PNRR e dei fondi versati dalle famiglie degli studenti attraverso il contributo volontario.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Sulla base di quanto premesso

DETERMINA

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano per garantire un elevato standard di qualità dell'insegnamento e promuovere il Miglioramento continuo delle attività svolte, in riferimento all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, che dovranno costituire parte integrante del PTOF 2025/28.

PRIORITÀ STRATEGICHE, TRAGUARDI, OBIETTIVI FINALIZZATI AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dalla ricognizione del Testo di Legge e da quanto confermato dall'ultimo Rapporto di Autovalutazione (RAV), sono stati individuati dal Dirigente Scolastico e dal Nucleo di Autovalutazione i punti nodali su cui indirizzare il fronte degli interventi educativi nel prossimo triennio.

Il presente Atto di Indirizzo parte, pertanto, dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.istruzione.it/> (portale Scuola in Chiaro), nonché dall'aggiornamento dello stesso. Si ricorda che entro il 31.10.2025 dovrà essere pubblicato il RAV aggiornato, così come la Rendicontazione Sociale. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'approfondimento dell'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione dell'Atto di Indirizzo e gli elementi di riferimento del RAV per quanto attiene organizzazione e prospettive e cioè: Priorità, Traguardi, Obiettivi e il Piano di Miglioramento ad essi collegati.

PRIORITÀ 1	
RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
Ridurre il numero di studenti con debito formativo in tutti gli anni di corso. Riorientare il percorso di studio secondo le inclinazioni/abilità degli studenti riducendo la percentuale di quelli che cambiano il percorso di studi (abbandoni, nulla osta in uscita, fas...)	Allineare la percentuale degli studenti con debito formativo ai riferimenti provinciali, regionale e nazionale. Ridurre la percentuale degli studenti che cambiano il percorso di studio (abbandoni, nulla osta in uscita, fas).

Obiettivi generali

Il dato attuale delle sospensioni di giudizio risulta inevitabilmente influenzato da diversi fattori, quali abbandono della Scuola o per situazioni legate a particolari criticità insite nel tessuto socio-economico e culturale del Territorio.

Attraverso il lavoro dei Dipartimenti sulla rimodulazione degli interventi di recupero e la progettazione di interventi per il potenziamento, si è passati a una riduzione delle sospensioni del giudizio sospeso e successivamente nell'a.s. 2023/24 ad un incremento degli stessi con la riduzione delle non ammissioni alla classe successiva.

L'obiettivo di breve e lungo periodo di riduzione del numero delle sospensioni del giudizio del presente Atto di Indirizzo, anche in funzione del PdM, si inquadra nell'ottica della lotta alla dispersione scolastica, del successo formativo di ogni studente, dell'Inclusione. La riduzione in percentuale delle sospensioni di giudizio nei confronti degli studenti ha alla base la scelta strategica della valorizzazione e potenziamento delle competenze:

- Linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese con l'utilizzo della metodologia CLIL;
- Logico-Matematiche, scientifiche e tecnologiche (STEM);
- Storiche, giuridiche ed economico-finanziarie, nella prospettiva di una cittadinanza attiva e democratica;
- Digitali e delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- Specifiche relative ai rispettivi indirizzi, articolazioni, curvature e opzioni del settore tecnologico presenti nell'offerta formativa dell'Istituto e corrispondenti a: Elettronica ed Elettrotecnica (curvatura Robotica e Automazione), Informatica e Telecomunicazioni, Meccanica, Meccatronica ed Energia (articolazione Energia), Sistema Moda, Trasporti e Logistica (articolazioni Conduzione del Mezzo Aereo – Costruzioni Aeronautiche), Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (opzioni Gestione Ambiente e Territorio – Produzioni e Trasformazioni).

PRIORITÀ 2	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
Consolidare gli esiti positivi raggiunti nelle classi nelle prove INVALSI in Italiano, in Matematica e in Inglese. Ridurre ulteriormente gli esiti negativi nelle prove INVALSI in Italiano e in Inglese nelle classi interessate.	Traguardi: Allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media provinciale e alla macroarea Sud e nazionale, migliorando i punteggi di Italiano e Inglese rispetto a scuole con lo stesso ESCS.

Obiettivi generali

Raggiunto l'obiettivo della notevole partecipazione alle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 e si cercherà nel medio periodo e in tutto il triennio di consolidare e migliorare tale risultato, anche per quanto concerne i risultati ottenuti nelle singole discipline. Gli esiti delle prove standardizzate nazionali 2023/2024 hanno fornito in Italiano dati al di sotto delle medie regionali, del sud Italia e nazionali, pertanto occorre migliorare questo dato nel medio e nel lungo periodo. Migliorare anche i dati relativi alla lingua Inglese.

OBIETTIVI DI PROCESSO FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI

Gli obiettivi di processo sono stati individuati sia in relazione alla situazione dell'Istituto derivante dal RAV che in coerenza con i principi del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza. Essi sono finalizzati allo sviluppo di metodologie didattiche innovative, delle competenze degli studenti, delle infrastrutture materiali e immateriali e della gestione amministrativa dell'Istituto.

Nell'ottica del PNSD e del PNRR le nuove tecnologie permetteranno ancora e nel futuro prossimo di proporre un'offerta educativa e formativa rispondente alle esigenze della società della conoscenza e delle nuove generazioni, di migliorare l'efficacia degli ambienti favorendo un approccio didattico attivo e di estendere lo spazio didattico creando ambienti di apprendimento virtuale (Virtual Learning Environment) e sistemi di gestione dei contenuti LMS (Learning Management System).

1. Promozione dell'acquisizione di strategie didattiche condivise, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili (priorità RAV 1,2 - Area di processo Ambienti di apprendimento).
2. Potenziamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto a supporto di nuove pratiche didattiche con strumenti didattici innovativi (priorità RAV 1, 2 - Area di processo Ambienti di apprendimento).
3. Progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze STEM: matematiche, scientifiche, tecniche e digitali degli studenti (Priorità RAV 1, 2, - Area di processo: Inclusione e differenziazione).
4. Progettazione di interventi per l'internazionalizzazione: (Priorità RAV 1, 2, - Area di processo: Inclusione e differenziazione).
5. Progettazione nel I biennio di percorsi didattici in linea con le prove standardizzate nazionali (Priorità RAV 1, 2 - Area di processo: Curricolo, progettazione didattica e valutazione).

6. Implementazione dello svolgimento di prove comuni di ingresso, di eventuali prove comuni intermedie e finali per classi parallele. Implementazione e monitoraggio delle UDA (Priorità RAV 1, 2 - Area di processo: curriculum, progettazione didattica e valutazione).
7. Elaborazione, applicazione, divulgazione del Curriculum verticale delle competenze in entrata e in uscita di Istituto (Priorità RAV 1, 2, - Area di processo: Curriculum, progettazione didattica, valutazione).
8. Implementazione delle attività di autovalutazione dei Docenti in funzione del Piano di Miglioramento di Istituto (Priorità RAV 1,2, - Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione dell'Istituto).
9. Confronto e condivisione fra Studenti, Genitori, Docenti e Dirigente Scolastico sulle scelte strategiche e sulle azioni intraprese e da intraprendere (Priorità RAV 1,2, - Area di processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane).
10. Confronto e condivisione fra D.S., D.S.G.A., personale Ata sulle scelte strategiche e organizzative dell'Istituto (Priorità RAV 1,2, - Area di processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane).

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Per il triennio 2025/2028 è prevista la progettazione didattica con l'attuazione della didattica per competenze e interdisciplinare realizzata attraverso UdA elaborate su Nuclei Tematici trasversali e sui Nuclei Fondanti delle discipline.

Su tale progettazione si fondano:

- il Curriculum d'Istituto per Competenze (nel rispetto della Normativa di riferimento e in particolare delle INDICAZIONI NAZIONALI per gli Istituti Tecnici, dei nuovi ORIENTAMENTI e ISTRUZIONI OPERATIVE per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi alle "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" (DM n. 170/2022), che sollecitano l'importante introduzione della DIDATTICA ORIENTATIVA e del CURRICOLO ORIENTATIVO;
- il Curriculum di Educazione Civica d'Istituto elaborato ai sensi della legge n. 92/2019 e in corso di aggiornamento secondo le NUOVE LINEE GUIDA D.M. 183/24.

L'obiettivo è quello di promuovere le competenze disciplinari, le competenze di cittadinanza europea, le competenze trasversali e orientative, tramite un lavoro congiunto dei dipartimenti disciplinari e dei vari consigli di classe.

Le UdA per competenze

Le UdA costituiscono un percorso formativo interdisciplinare che ha come suo principale focus la promozione e la reale acquisizione di determinate competenze da parte degli studenti.

Le UdA saranno progettate dai Consigli di Classe ed allegate alla Programmazione di Classe annuale. Sarà in tal modo possibile che i docenti si coordinino al meglio nella strutturazione delle UdA individuando, per ciascuna di essa, 2/3 competenze (tra le otto di cittadinanza previste dalla normativa) da promuovere prioritariamente sulla base dei bisogni formativi della classe e il tipo di elaborato finale più consono al macro-tema scelto; in questo modo sarà pertanto possibile

- procedere con ordine ed efficacia alla promozione, verifica e valutazione delle competenze effettivamente esercitate ed acquisite,
- rendere le stesse perfettamente coerenti alla certificazione delle competenze rilasciata dall'Istituto,
- focalizzarsi su alcune competenze da inserire, promuovere, diversificare ed eventualmente riproporre in ciascuna UdA, al fine di garantire l'apprendimento di tutte le tematiche previste.

Si parte, così, dalla definizione di competenze chiave, comuni a tutte le discipline e funzionali all'apprendimento permanente dello studente (obiettivi a lungo termine o traguardi), scendendo poi nel dettaglio delle competenze trasversali e orientative, che collegano i vari argomenti in base alle necessità formative e infine arrivando agli specifici obiettivi di apprendimento delle singole discipline (obiettivi a breve termine).

Si continuerà, pertanto, nel miglioramento organizzativo delle seguenti attività:

- Prove strutturate e semi strutturate per articolare e contestualizzare in modo sempre più calibrato le Unità didattiche e di apprendimento finalizzate al miglioramento della didattica curricolare e del successo formativo di ciascuno, attraverso la progettualità e le competenze specifiche dei Dipartimenti Disciplinari e dei Consigli di Classe;
- Percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti e delle studentesse;
- Articolazione del sistema verticale di Orientamento in entrata e in uscita;
- Attivazione laboratori formativi per il recupero delle carenze quadrimestrali;
- Progettazione di unità di apprendimento (UdA) per le classi del primo e secondo biennio e del monoennio;
- Progettazione di unità di apprendimento (UdA) di Educazione Civica per tutte le classi (biennio e triennio);
- Potenziamento della didattica laboratoriale finalizzata all'apprendimento significativo ed elaborazione di compiti di realtà;
- Attivazione didattica per competenze per il recupero delle carenze delle classi del triennio mediante attività didattiche interdisciplinari monotematiche, fondamentali anche per affrontare il nuovo Esame di Stato;

Al fine di riorganizzare la progettazione co-curricolare verranno individuate 8 Macro Aree Progettuali, che daranno identità all'istituto e al tempo stesso dovranno prevedere attività e progetti per promuovere competenze trasversali e orientative attraverso l'utilizzo di metodologie innovative:

- Area progettuale per l'innovazione digitale
- Area progettuale per l'internazionalizzazione e le lingue straniere

- Area progettuale per le attività culturali
- Area progettuale per il settore tecnico – professionale (PCTO)
- Area progettuale per l’Inclusione e l’Orientamento
- Area progettuale per la Legalità
- Area progettuale per la Salute e l’Ambiente
- Area progettuale per lo Sport e le Scienze Motorie.

Inclusione

Le priorità indicate nel RAV non possono prescindere dall’inclusione che rappresenta un indicatore prioritario per il benessere a Scuola, inteso come gestione positiva dell’ambiente di studio e lavoro.

L’obiettivo è di incentivare la cultura dell’inclusione attuata nei confronti delle persone con disabilità o di percorso didattico di “appoggio” con Pdp nei confronti di studenti con DSA.

Tale azione è destinata alla piena inclusività di tutti gli attori del servizio scolastico pubblico - Studenti, Docenti, personale Ata, Famiglie, Stakeholder, Dirigente Scolastico per giungere a creare, nel medio/lungo periodo, un ambiente interpersonale in cui si riescano a superare eventuali incomprensioni e divergenze e si riesca ad introdurre un’attività cooperativa generale che tenda al benessere comune. Tutto ciò concorre alla costruzione di un ambiente di apprendimento capace di realizzare il successo formativo di tutti gli studenti attraverso lo sviluppo delle competenze e l’apprendimento consapevole e duraturo.

La Scuola è il luogo primario in cui si forma l’identità di genere e la personalità dei ragazzi ed è il motivo che dovrebbe spingere i docenti a proporre percorsi di educazione all’identità e alle relazioni di genere agli studenti, a cominciare dai giovanissimi. Le pari opportunità di genere, la valorizzazione delle differenze devono essere temi trasversali e fondativi di un’istituzione scolastica, per favorire la crescita di cittadine e cittadini consapevoli e attivi in tutti i contesti di vita, nella società, nella famiglia e nel lavoro. Educare le nuove generazioni al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della parità di genere, in termini di linguaggio, di espressioni e di atteggiamenti è divenuta un’emergenza sociale anche per contrastare gli episodi sempre più frequenti di violenza contro le donne. Il linguaggio quotidiano, quello dei media, delle istituzioni, dei libri di testo, deve essere assolutamente adeguato al nuovo status che le donne hanno assunto sia in campo professionale che istituzionale. L’educazione alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze, strumento fondamentale per la prevenzione della violenza sulle donne basata sul genere, volta ad incoraggiare sia il superamento di ruoli e stereotipi sia a privilegiare una visione delle differenze come ricchezza, non come fondamento di una gerarchia e di possibili discriminazioni, che contrasti la cultura alla violenza.

La Scuola ha l’obbligo di realizzare una inclusione tesa a valorizzare le individualità e ad educare le nuove generazioni al valore positivo delle differenze e alla cultura del rispetto, poiché solo grazie alla conoscenza è possibile acquisire consapevolezza di pregiudizi e stereotipi, purtroppo ed ancora fortemente radicati nella società contemporanea e la Scuola, in quanto agenzia formativa ed educativa, deve indispensabilmente fornire gli strumenti e le metodologie necessarie per superarli, proponendo interventi di prevenzione, informazione e sensibilizzazione.

Innovazione digitale

Verrà portato avanti lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, Organismi del terzo settore e Imprese. Verrà concretizzato il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali indispensabili a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, attraverso la partecipazione a bandi che finanzino l'acquisto di tali materiali. L'Istituto inoltre parteciperà a bandi didattici relativi al PNSD.

Si attuerà la Formazione del personale Docente e Ata per la transizione digitale, pertanto sarà incentivata la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, attraverso un Piano di formazione di Istituto. Lo stesso prevederà la formazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici. Anche i collaboratori scolastici saranno coinvolti in una formazione digitale, in particolare sulle modalità di consultazione del Sito web di istituto come veicolo di direttive e informazioni interne.

Internazionalizzazione e potenziamento delle lingue comunitarie

Nel PTOF 2025/2028 verrà compreso anche il Piano di Internazionalizzazione d'Istituto con l'obiettivo di migliorare la dimensione europea della Scuola, la qualità dell'insegnamento della disciplina in lingua straniera e le competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti. Verranno inaugurati progetti di partenariato Erasmus+ e realizzati programmi di gemellaggio virtuale attraverso la piattaforma delle scuole europee eTwinning. Verranno confermati e potenziati i corsi pomeridiani, rivolti a tutti gli studenti dell'Istituto, finalizzati al conseguimento delle certificazioni internazionali (Cambridge), anche attraverso i fondi del PNRR di cui al DM 65/2024.

Orientamento

L'attività di Orientamento è importante sia per l'informazione di stakeholder e Territorio sull'Offerta formativa dell'Istituto sia per indirizzare gli studenti diplomati verso la formazione professionalizzante, lavorativa, universitaria e di alta formazione.

L'Istituto parteciperà a corsi e Progetti MIM per ottenere finanziamenti su attività di career day, visite alle Università, open day universitari o di orientamento sul proprio progetto di vita, ri-orientamento per prevenire l'insuccesso, progetti legalità, in special modo quelli legati alla cultura di impresa.

Il PCTO e i moduli di didattica orientativa costituiranno l'elemento centrale per l'orientamento per tutti gli studenti anche per le persone con disabilità.

L' Orientamento in entrata è rivolto al Territorio, con Open Day nei confronti delle famiglie e altri che si svolgeranno nell'Istituto con Progetti di peer education "in verticale" di docenti e studenti interni nei confronti di studenti e studentesse degli Istituti comprensivi.

Diffusione dell'Offerta Formativa negli Istituti comprensivi dell'area casertana compresa tra la zona pre-appenninica, quella domiziana e quella della pianura campana.

Percorsi per l'Orientamento e le Competenze Trasversali (PCTO)

Le attività dei PCTO sono di fondamentale importanza per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno. L'Istituto organizzerà la sperimentazione di attività di autoimprenditorialità,

azienda formativa simulata e start up, progettazione innovativa, stage presso aziende, enti locali, associazioni del Territorio partner di progetto e ricerca di partner esteri. Ciò anche in rete in collaborazione con le realtà produttive, associative, economiche, formative territoriali e internazionali. In tali attività saranno coinvolti anche le persone con disabilità.

Saranno attivati anche progetti di PCTO con l'università della Campania "Luigi Vanvitelli".

Educazione civica e Legalità

Anche per il triennio 2025/2028 l'Istituto promuoverà lo sviluppo delle competenze di studentesse e studenti in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, all'intercultura e alla non violenza, al rispetto delle differenze contro ogni forma di discriminazione, all'assunzione di responsabilità, alla solidarietà, alla cura dei beni comuni, alla sostenibilità ambientale, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, all'uso consapevole di Internet. Le nuove Linee Guida di Educazione Civica (introdotte con D.M. 183/24) sono già state applicate dall'anno scolastico 2024/25: gli insegnanti hanno strutturato, nelle 33 ore previste, percorsi trasversali e interdisciplinari scaturiti dal lavoro di coordinamento e confronto svoltosi all'interno del corpo docenti e dei consigli di classe. Tali percorsi sono basati su tre nuclei tematici: *Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale*, all'interno dei quali, rispetto agli anni addietro, sono state rimodulate delle parti e sono stati inseriti nuovi contenuti.

Pertanto, se "in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, [...] le scuole del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica, [...] a partire dall'anno scolastico 2024/2025, e per il triennio 2025/2028, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti". Tra le tematiche richiamate dalla recente normativa nazionale si è evidenziata una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sono state configurate come uno strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del momento quali l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale, nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Pertanto, l'Istituto darà a queste tematiche grande importanza attraverso le attività progettuali delle Uda di Educazione Civica.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'Educazione Civica, nel suo complesso, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va a configurarsi con le discipline di studio, al fine di evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari. È cura dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe individuare obiettivi e competenze da inserire nelle UDA per le classi del primo e del secondo biennio e per il monoennio, per quest'ultimo vi sarà inoltre un approccio trasversale e interdisciplinare finalizzato a sviluppare competenze necessarie per il colloquio dell'Esame di Stato.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività la Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da tutti i docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti.

Salute e ambiente

L'intenso processo dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali dell'epoca contemporanea ed i limiti dei medesimi sviluppi rappresentano un punto di riferimento per quanto concerne l'educazione ambientale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere ritenuto uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono appunto infinite fa sorgere non poche risposte che vadano ad inserirsi nei processi educativi.

L'investimento di energie sull'educazione ambientale è una delle possibili strade che si possono percorrere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di cambiare il rapporto uomo-natura, passando da una visione del mondo che pone l'uomo che domina sulla natura a una visione che prospetta il futuro dell'uomo come parte indivisibile del futuro stesso della natura.

Sono spunti, quest'ultimi, che profilano nuove finalità formative, che favoriscano la visione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, con l'obiettivo di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità concepita non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta. Per tali motivi, la progettualità riferita all'educazione ambientale ha costituito, negli ultimi tempi, un segmento significativo dell'offerta formativa, nonché un interessante osservatorio della relazione attiva della Scuola dell'autonomia con il Territorio in cui insiste: i percorsi progettuali dovranno essere caratterizzati da un appropriato radicamento territoriale per l'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni già impegnati a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale.

Sport, attività sportive e Scienze Motorie

L'attività fisica ha effetti positivi sia a livello sociale che comportamentale.

Lo sport riconduce all'apprendimento delle regole sociali e della disciplina. In particolare, gli sport di squadra contribuiscono a dare all'adolescente un modello educativo incentrato sul rispetto degli altri. L'attività sportiva contribuisce a sviluppare senso di appartenenza e ad evitare qualsiasi disagio sociale. Al riguardo, efficaci sono gli sport di squadra, ma anche quelli individuali praticati all'interno di una società sportiva, poiché contribuiscono a far sentire il soggetto come parte di un gruppo.

A tal fine, gli studenti devono esser ben indirizzati dai docenti poiché lo sport può avere un effetto deterrente anche nei confronti di episodi di bullismo e di esclusione sociale.

Lo sport aiuta, inoltre, il fisico a prevenire patologie come obesità e diabete: due problemi molto attuali ed in costante crescita proprio anche tra gli adolescenti, sia a causa di una cattiva alimentazione sia per un'eccessiva sedentarietà e un uso eccessivo di strumenti tecnologici come smartphone o consolle di videogiochi. Lo sport, infine, contribuisce a ridurre l'aumento incontrollato del peso e incentiva i ragazzi a mantenere uno stile di vita sano.

La Scuola ha poi aderito al Progetto del Ministero dell'Istruzione e del Merito "Studenti Atleti" per incrementare la valorizzazione delle eccellenze. Nel triennio 2025/2028 verranno attivate ulteriori reti sul Territorio e verranno intensificate le attività progettuali legate allo sport.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Il PTOF 2025/2028, tenuto conto dell'aggiornamento del PTOF dell'a.s. 2024/2025, presenterà in una vasta gamma di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Per il nuovo triennio verrà articolata una nuova proposta progettuale in linea con le norme sancite dell'autonomia scolastica, puntando, in particolare, all'acquisizione delle competenze trasversali per l'inclusione sociale, all'acquisizione della tendenza alla formazione nell'arco di tutta la vita, della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei moderni approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale cittadinanza attiva, innovazione tecnologica). Particolare attenzione verrà rivolta all'ampliamento dell'offerta formativa nella progettualità relativa alle discipline di indirizzo attinenti al percorso professionale del settore tecnologico. Nel contempo, verranno inaugurati percorsi progettuali per favorire la comunicazione nei suoi vari aspetti e l'educazione ai sentimenti attraverso le discipline umanistiche e dello sport.

Particolare attenzione sarà data anche al curricolo d'istituto per le discipline STEM e per l'internazionalizzazione.

Miglioramento Attrezzature e Infrastrutture Materiali

L'Istituto necessita di nuovi spazi e moderne attrezzature utili a svolgere attività di rilievo aperte alla Scuola e al Territorio.

Pertanto verranno richiesti agli enti competenti interventi migliorativi, da programmare e attuare anche nel lungo periodo, così come la sistemazione e l'adeguamento di nuovi spazi esterni, tenendo conto soprattutto della priorità che hanno le aule così come i laboratori di indirizzo.

Nella prospettiva del PTOF triennale e del PNSD si cercherà di continuare a dotare l'Istituto di ulteriori e moderne attrezzature hardware e di software aggiornati. L'aggiornamento delle attrezzature informatiche riguarderà anche gli Uffici del D.S., del D.S.G.A., dello Staff e della Segreteria.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, il Dirigente Scolastico nella gestione quotidiana delle attività verrà coadiuvato da un gruppo – che costituisce il nucleo del middle management scolastico - costituito da 4 docenti di staff, individuati a supporto delle attività di dirigenza, dai Docenti Funzioni Strumentali, e dai Docenti incaricati della Comunicazione istituzionale, interna ed esterna, attraverso la gestione del Sito web di Istituto che assume anche la funzione ufficiale di Albo. La struttura organizzativo/gestionale è composta anche dal Nucleo di Autovalutazione e dal nucleo INVALSI. Il funzionigramma comprende inoltre i Coordinatori di Dipartimento, di Commissioni e gruppi di lavoro su vari ambiti (es. PCTO e altri.), i responsabili di Laboratorio e altre figure. Per quanto riguarda la valutazione del personale Docente è stato costituito, in base alle Legge 107/2015, il Comitato di Valutazione.

Gestione e Amministrazione

Sarà ovviamente improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione. Nel PTOF, in quest'ottica, saranno esplicitati anche:

- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa del personale Docente;
- Il fabbisogno di personale ATA;
- Il Piano di Miglioramento;
- Le modalità di rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Attività negoziale

Nel triennio 2025/2028 verrà svolta l'Attività Negoziale, come di consueto e nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal D.lgs. 36/2023 nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. 129/18) in capo al Dirigente Scolastico, nell'esclusivo interesse della Scuola. L'attività negoziale si ispira ai principi fondamentali di competenza e di cassa. Essa è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, chiarezza, pareggio, armonizzazione, confrontabilità e monitoraggio (art. 2 c. 1 del D.I. 129/18).

Cultura della Sicurezza

La valorizzazione del personale Docente ed ATA sarà basata sulla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità teoriche, metodologiche, didattiche e amministrative. Essa verterà, nel breve periodo, sull'acquisizione di competenze informatiche e digitali, sulla didattica laboratoriale e sulla didattica dell'inclusione.

Al riguardo verranno incentivate le seguenti aree:

- Inclusione, con particolare riferimento a formazione su didattica studenti con BES e persone con disabilità;
- Didattica per competenze e compiti di realtà (UdA);
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Metodi di valutazione e competenze didattiche per il miglioramento degli esiti finali degli studenti;
- Segreteria informatizzata per la transizione digitale;
- Le attività formative riguarderanno sia gli aspetti giuridico-amministrativi che la loro l'applicazione pratica.

Nell'arco del triennio 2025/2028 si incentiverà la partecipazione a diversi corsi incentrati sulle tematiche che permetteranno di acquisire le competenze chiave che i docenti di oggi sono chiamati a possedere per far fronte alle nuove esigenze culturali, sociali ed economiche.

Per il Personale Ata la formazione nel medio lungo periodo riguarderà sia le competenze informatiche che quelle giuridico-amministrative inerenti alla gestione delle Istituzioni Scolastiche. Per la

formazione del personale Docente e Ata è prevista anche la partecipazione a bandi europei, in particolare Erasmus +.

Relazioni interne ed esterne

L'Istituto Tecnico per il Settore Tecnologico "Giulio Cesare Falco" continuerà a promuovere iniziative ed attività rivolte a rendere visibili agli stakeholder le azioni e le iniziative dell'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio offerto.

In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati vari mezzi di comunicazione:

1. Sito web aggiornato per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto (PTOF, Progetti, PNRR, PCTO, pubblicazioni di newsletter informative, pubblicazione delle circolari, direttive, atti di indirizzo del Dirigente Scolastico, pubblicazione delle deliberazioni del Consiglio di Istituto, Albo pretorio, Amministrazione Trasparente;
2. Registro on line "Argo": sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti da parte delle famiglie;
3. Pagine Social dell'Istituto;
4. Articoli informativi su stampa locale: cartacea e online;
5. Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision del sistema e dei rapporti tra Scuola, Territorio e famiglia;
6. Questionari di percezione;
7. Predisposizione pubblicazione del Bilancio Sociale, come indicato dal MIM.

CONCLUSIONI

L'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico è propedeutico all'aggiornamento del Piano Triennale 2024/2025 e del PTOF 2025/2028, a cura della Funzione Strumentale Area 1 e dai rappresentanti dello Staff dello stesso D.S., per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta fissata a tal fine. Lo stesso percorso informativo sarà svolto nei confronti del Consiglio di Istituto.

Tutto ciò è realizzato nell'ottica della collegialità e della condivisione delle proposte formative da offrire all'utenza e al Territorio di riferimento, per raggiungere l'obiettivo del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti che si orienteranno nella scelta dell'Istituto scolastico "Falco" per il percorso della secondaria di Secondo grado.

Il Dirigente Scolastico evidenzia, inoltre, come diverse attività previste, ad esempio l'acquisto di materiali, l'adeguamento delle strutture, i progetti didattici e culturali, quelli di Potenziamento, di Orientamento, di PCTO, di Formazione, sono subordinate alle risorse finanziarie destinate all'Istituto nel triennio o da esso reperite.

Il presente documento, rivolto al Collegio dei Docenti, costituisce per norma Atto caratterizzante la gestione dell'istituzione scolastica e pertanto è acquisito agli atti della Scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato all'Albo/sito web della Scuola.

Il presente Regolamento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del **XX/XX/XXXX**,
Delibera n° **XX**.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dr. Angelina LANNA

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice di
Amministrazione Digitale e normativa connessa

Sede Centrale : Via G. C. Falco - 81043 CAPUA (CE)
Distretto Scolastico n. 17
C.M. : CETF05000Q - C.F. : 80113080610
Centralino: 0823/622744 - Fax 0823/ 627946
E-Mail: cetf05000q@istruzione.it - cetf05000q@pec.istruzione.it
Sito Web: www.ifa.ko.edu.it

Sezione Associata Via Montevergine 81046 GRAZZANISE (CE)
Distretto Scolastico n. 17
C.M. : CETF05001R
Tel. : 0823/1876759
Fax: 0823/991697

